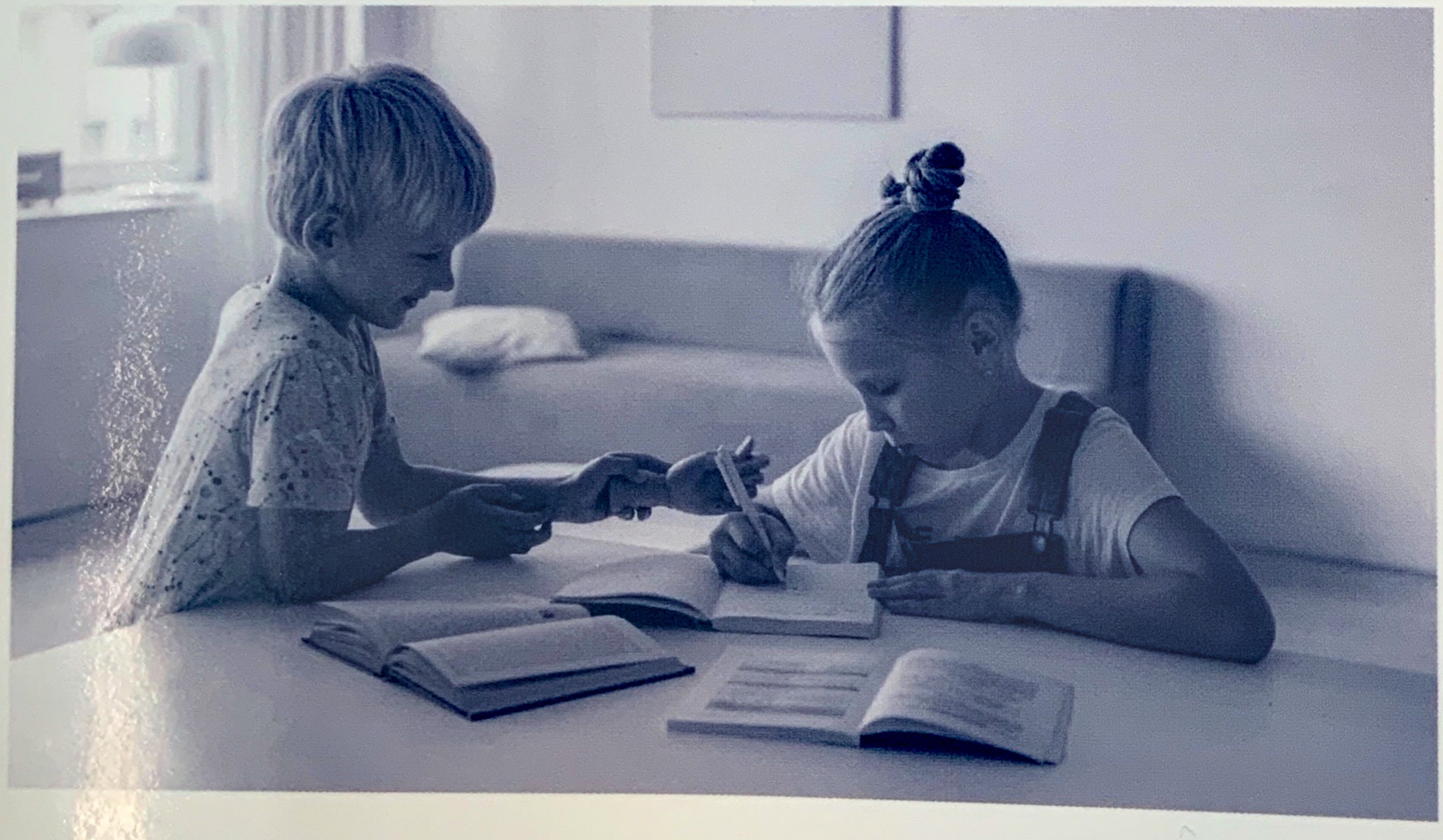
A.I.R.I.P.A. – Associazione Italiana per la Ricerca
e l'Intervento nella Psicopatologia dell'Apprendimento

XXXIV Congresso Nazionale AIRIPA

BES E DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO

Cremona, 18-19 settembre 2026

Pre-Congresso: 17 settembre | modalità duale



Riassunti degli interventi a cura di
A. Serafini, D. Fazzolari, S. Belotti, L. Finotto

ferenziale e comprendere il funzionamento globale della persona. L'obiettivo del lavoro è riflettere sul rischio di una lettura esclusivamente psicopatologica del paziente adulto, sottolineando l'importanza di integrare storia di vita, funzionamento esecutivo, aspetti emotivi e adattamento relazionale.

Stati di esperienza ottimale: efficacia comparativa di un training di Flow e uno di Mindfulness nel contesto universitario

O. M. Maceratini, C. Tonzar
(Università degli studi di Urbino "Carlo Bo")
ottaviamariamaceratini@gmail.com

Il presente studio ha lo scopo di esaminare l'efficacia comparativa di due diversi interventi formativi volti al potenziamento del benessere negli studenti universitari: un training era basato sul Flow e uno sulla Mindfulness. Sebbene la letteratura suggerisca che entrambi gli approcci possano favorire esiti positivi, rimane poco esplorato quale dei due possa produrre dei benefici superiori. L'intervento è stato rivolto a 27 studenti dall'Università di Urbino (gruppo Flow n= 14; gruppo Mindfulness n= 13) e prevedeva 4 incontri per 13 ore complessive. Era stata prevista la somministrazione, in ingresso e in uscita, di tre scale: la Flow State Scale (FSS), la Flourishing Scale (FS) e il Meaning in Life Questionnaire (MLQ). L'analisi della varianza mista a misure ripetute ha messo in luce che entrambi i training aumentano significativamente le capacità di Flow, ma solo il training basato sul Flow produce un impatto significativo sul Flourishing e sulla Presenza di Significato.

Università e neurodivergenza: dalla segregazione educativa all'inclusione

M. R. Mancaniello, L. Occhini
(Dipartimento degli Studi di Siena)
mariarita.mancaniello@unisi.it

Partendo dal problema dell'accesso universitario delle persone con disturbi del neurosviluppo, si rende necessaria una riflessione sui meccanismi della segregazione educativa che obbligano gli studenti e le studentesse che concludono la scuola secondaria superiore a rinunciare a percorsi accademici personalizzati e ad andare incontro a falimenti nella carriera studentesca e lavorativa. È quindi indispensabile avviare progetti che non si limitino a tutelare un generico "diritto allo studio", ma che garantiscano un processo di acquisizione dell'autonomia decisionale e personale. In questo contesto viene presentato il progetto Erasmus Plus IHES (Inclusive Higher Education Systems for Students with Intellectual Disabilities) (https://campusarezzo.unisi.it/ricerca/progetti/) che ha affrontato le principali sfide sociali poste dall'inclusione delle persone con disabilità intellettiva nell'ambiente universitario nell'attuale contesto europeo. Ha permesso la costruzione di un modello di università inclusiva, attraverso lo sviluppo di percorsi formativi rivolti a docenti, personale amministrativo e studenti e studentesse, nonché l'elaborazione di indicazioni finalizzate a rendere le università più inclusive per le persone con disabilità intellettiva.